

di un fabbricato per Sede di detta Società.

Quest'estate facilmente collocheranno altre lastre di pietra lungo il percorso del paese, così a poco per volta sarà tutto ultimato. *Quod est in votis.*

Ponzone mio esulta, tu hai la vena dei poeti, il baluardo contro i nemici, il conforto nei pericoli, il sorriso di mezzo alla sventura.

Gradatamente, con tante modificazioni, tu sarai abbellito come una piccola città.

Ora vi è già qualche forestiere, in Agosto e Settembre ne verranno altri, fra i quali il marchese Imperiale, fratello di Cesare di Sant'Angelo deputato, colla Principessa sua consorte.

Andranno a diporto nel bel bosco della signora Viazzi T., denominato Paradiso Terrestre, adorno di fiori, alte piante, bellissimi viali, sedili di pietra, e tappeti verdi.

Poi si recheranno a gustare le deliziose e ricostituenti acque ferruginose magnesiache, delle quali nei dintorni abbiamo quattro fontane, in Regalaro, Calogna, Ravetta e Fontanino di Piandellago, la più ricercata quest'ultima.

Se si affermano proprio cose vere, avremo il piacere, ai primi di Agosto, di vedere per la prima volta il Reverendissimo Monsignor Disma Marchese vostro Vescovo, che verrà a visitare il magnifico vicino nostro Santuario.

E quasi certo che inoltre avremo fra pochi mesi anche il Cappellano per l'Oratorio, che sarà anche maestro elementare, benché contrariata la pubblica opinione da certi capocchia.

— Gli scorsi giorni un giovinetto si divertì a cospargere di petrolio un grosso topo, appiccandogli poi il fuoco sulla pubblica piazza.

Non dovrebbero permettersi questi scherzi crudeli in paesi civilizzati! Sono cose da barbari! La pubblica moralità certo non ci guadagna!

Un Ponzone.

Da Roccaverano.

Il sottoscritto sente l'imperioso dovere di porgere ampie, pubbliche scuse, all'esimio sig. Poggio Zeffirino Esattore di Roccaverano, come pure di fare completa ritrattazione di quelle mie parole scorrette ed insensate che, nella mia ignoranza, potei indirizzargli, domenica scorsa, nel suo ufficio.

E posso inoltre aggiungere che se io, contro mia abitudine, discesi a parole offensive ed improntate a sfiducia verso detto sig. Poggio, ciò è in massima dovuto a dicerie corse o fatte correre ad arte, non so da chi, sul conto dell'Esattore sullodato; specialmente dopo una certa querela, per concussione, intentatagli da tale Colla Fiorentino albergatore di Roccaverano e che ebbe a finire con tanto onore per l'Esattore stesso, cosicchè il Tribunale, in Camera di Consiglio, dovette sentenziare con un non luogo a procedere contro di Lui, per inesistenza di reato, mentre mandava a procedere contro il già querelante Colla Fiorentino, per calunnia.

Queste ed altre cose da me male risapute perchè falsate, hanno fatto sì che io, seguendo la corrente dei poveri illusi da false notizie — di cui a Roccaverano si fa larga semina — detti prova di ignoranza e dabbennaggine di cui oggi chiedo all'Esattore Poggio, pubblica scusa, mentre lo dichiaro meritevole di tutta la mia stima e fiducia.

Roccaverano, 17 Aprile 1901.

COLLA GIUSEPPE fu Giacomo.

POLITEAMA GARIBALDI

Di bene in meglio: la Compagnia, che agisce con tanta soddisfazione intellettuale del pubblico, non viene meno alle promesse.

In settimana:

Come le foglie del Giacosa; I Pezzenti del Mare di Felice Cavallotti; Diritto di vivere, e Una donna di Roberto Bracco.

Ammirati tutti gli interpreti - nessuna deficienza rimarchevole - messa in scena decorosa.

Festeggiatissimo il Rivalta nella serata d'onore coi Pezzenti del Mare. È un artista elettissimo.

Notiamo con piacere che gli scherzi musicali a base del Buffo a spasso si lasciano nel dimenticatoio.

Benone!

Stasera Ferreol di Sardou.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).

Estr. di Torino del 20 Aprile

69 - 59 - 76 - 48 - 9

LA SETTIMANA

Agli interessati — Con decreto 17 corr. il Prefetto autorizzava la riattivazione dei mercati e fiere del bestiame nei comuni di Acqui e Nizza Monferrato.

Il bestiame dovrà essere accompagnato da un certificato sanitario del Sindaco del Comune di provenienza, comprovante che in detto Comune da 10 giorni, anteriori al rilascio del certificato, non esiste malattia.

Il ritratto di S. M. agli Ufficiali del 23° Regg. Artiglieria — S. M. il Re ha inviato in dono agli Ufficiali del 23° Regg. Artiglieria, un magnifico ritratto munito dell'augusta sua firma; è stato così esaudito un desiderio che era nel cuore di tutti, e domenica scorsa l'egregio sig. colonn. comm. Caire comandante del reggimento, riuniti a gran rapporto tutti gli ufficiali, consegnava, con nobili e patriottiche parole, il ritratto a loro destinato. Esso venne collocato nella Sala Rossa dell'elegante Circolo degli ufficiali dove gli fanno corona altri ritratti di tutti i membri di Casa Savoia.

Marciapiedi — Davanti a certi edifici, si trovano i marciapiedi ridotti in tale stato da costituire un vero pericolo per i pacifici passanti.

Perchè il nostro municipio, a similitudine di altri, e specie di quello di Alessandria, non fa apporre le lastre di granito, obbligando i singoli proprietari a concorrere nella metà della spesa occorrente?

Senza troppo aggravare il bilancio, si otterrebbe così un vero miglioramento della viabilità nostra che ne ha pur tanto bisogno.

Il nuovo Vescovo — Con lettera circolare S. E. Monsig. Balestra annunziò alla Diocesi che nel Concistoro del 15 corrente venne proclamato Vescovo della nostra Città e Diocesi il Rev. mo Monsig. Disma Marchese Can. Prev. dell'insigne Capitolo Metropolitano di Genova.

Nella nostra Cattedrale, come in tutte le Parrocchie della Diocesi, domani, Domenica, ai Vespri si canterà il *Te Deum* in ringraziamento del fausto avvenimento.

Per grazia speciale il novello Vescovo sarà consacrato nella Chiesa Metropolitana di Genova, ma non è ancora determinato in quale festa: appena lo sapremo ne daremo avviso.

Disgrazia — Il noto facchino Valentino detto *Lombardo* per poco non restò vittima di un disgraziato accidente.

Alcuni giorni fa, mentre alla stazione attendeva l'arrivo del treno passeggeri

delle 19,42, fu investito dalla locomotiva, e volle fortuna che l'urto, anzichè travolgerlo sotto le ruote della macchina, lo lanciò fuori del binario contro una colonna di sostegno della tettoia.

Il *Lombardo* riportò una ferita alla testa e si teme abbia pure riportato alcune lesioni interne.

Un caso di idrofobia — Un certo Lazarino, agricoltore sui 50 anni, di Acqui, venne morsi dal proprio cane, constatato idrofobo. Egli si è ora recato, per consiglio medico, a Torino per la cura antirabica.

Vaccinazioni gratuite — Un manifesto del Sindaco f. f. avvisa il pubblico che a cominciare da domani e proseguendo per tutte le domeniche del mese di maggio, si faranno le vaccinazioni gratuite in un locale della Società Operaia dalle ore 9 alle 11 ant.

Musica militare — Da due domeniche abbiamo avuto nuovamente il piacere di sentire la musica del 23° che ci fece gustare pezzi egregiamente eseguiti. Ci sono elementi proprio artistici. I nostri vivi elogi all'egregio maestro Masciocchi che con intelletto e amore di artista li istruisce e dirige.

Pellegrinaggi — Chi vuole andare a Milano e a Padova in pellegrinaggio con poca spesa, si affretti a procurarsi la tessera, che si può avere dal M. R. sig. D. Perazzi V. Parroco.

Trasloco — A Mondovì venne traslocato l'Ispettore Demaniale di Acqui signor Giovanni Occelli distinto funzionario, il quale, nonostante lo zelo spiegato nelle proprie attribuzioni, si era acquistata in pochi mesi la stima e simpatia di quanti lo conobbero, pel suo contegno cortese ed imparziale.

A sostituirlo fu destinato il sig. Michele Magrassi attualmente in Arezzo.

Programma musicale che eseguirà Domenica 21 Aprile dalle ore 17,30 alle 18,30 in piazza V. E. la musica del 23° Reggimento Artiglieria diretta dal Furiere maggiore Masciocchi.

1. Bazar — Marcia — E. Blangetti.
2. Un saluto a Borghetto — Valtzer — G. Modica.
3. Fantasia — Omaggio a Bellini — S. Mercadante.
4. La Concordia — Mazurka — R. Costantino.
5. Marcia sinfonica — Prof. Orlando.

Ringrazio pubblicamente la rispettabile Compagnia di « Assicurazioni Generali Venezia » nonché il suo distinto e solerte Rappresentante Procuratore in Acqui, sig. Savio Giorgio, per la puntualità e prontezza con cui mi fu liquidato e pagato in lire Quattromila settecento venti, il danno d'incendio da me sofferto.

Bergamasco, 14 aprile 1901.

BRAGGIO CARLO FRANCESCO fu Luigi.

Per finire — Da Alice Betcolle ci si manda un gioiello letterario con preghiera, anzi, *autorizzazione a rangiarlo* e pubblicarlo. Toccare anche una sola virgola sarebbe una profanazione, e perciò lo stampiamo tale e quale. Ecco:

Signor Gazetista,

« Li mando una corrispondenza d'alici per dirli delle la gnansse e delle elodi del nostro Sindaco eco nsilliere che sono tutti contenti i cascinali della bela dimostrazione chiano datto alla val di Boido a piantando un difizzios eulastico popolare che costa manco 10 milalire alas stazzione scanza la spesa di 150 lire di fitto che la padrona ne vuole ora 300 anoè.

Uè di cuelli che per cosa sono cuntrari dicono che si umenterano le tallie e anche il fogato e non è con nomia,

manvece le 10 diecemilla sono al due e fanno 200 e non 3 come vole la boida, donca lo è e le tallie si umetterano solo per 20 ani che fno anora non si paga la casa deppositi pressliti che il governo là dà cuasi gratis a 2 su 100: e cuelli che non volliono pagarle ano tempo a vendere i uataruni endare in Merica a pè.

Donca ciccano pura i cuntrari mè, stampo sulla berne merita Gasetta Evviva il Sidico Ecuon silliere e species cazzollà chè un capione fandar drito tuti un'anime e bravo tuti...

Mao deto anche lagnansse e sono sincero, il Sidico ah lassiato fare tre bochi nell'ostrigatto che fano perdere le storte ai soeci del circolo andi pendente e anche ai passagieri davanti al bergo centrale del caro pinotto che ha un dano se non li chiudono i bochi; e mè lo già deto ali asesore e non l'ano rangiato. Mi scusano lamper' tinenza e se il Gazetista è contento li manderò una letora per setti mana. *(Segue la firma).*

Stato Civile

Dal 13 al 20 Aprile 1901.

Nascite

Maschi N. 7 — Femmine 3 — Totale 10.

Decessi

Oddone Gioachino di giorni 15 da Acqui. Ivaldi Domenico, d'anni 18 da Strevi. Ravera Angela, di giorni 16 da Acqui. Moretti Bernardo, d'anni 36, carrettiere, da Ponzone. Burni Maria, d'anni 3 da Acqui. Mariscotti Caterina, d'anni 74, donna di casa da Cassine.

Matrimoni

Scarsi Pietro Giuseppe, albergatore da Acqui con Bruno Pierina Crescentina, donna di casa da Acqui. Cavanna Giuseppe Giovanni, contadino da Morbello con Ravera Caterina (detta Rosa) contadina da Acqui. Pubblicazioni di matrimonio N. 5.

ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA Gerente Responsabile.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto con il presente avviso diffida il pubblico che, dalla data del presente, non riconoscerà qualsiasi debito od operazione commerciale che la sua moglie **Aliberti Maddalena** in **Sajetto** possa contrarre riguardo al Negozio di commestibili tenuto sinora dagli stessi in Ponti, non avendo il sottoscritto da ora in avanti più nulla a fare col detto negozio.

Ponti, li 12 aprile 1901.

Sajetto Luigi di Delfino.

G. B. ZUNINO

CHIRURGO DENTISTA MECCANICO

Acqui, Corso Bagni, Casa Pistarino.

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi giorno conosciuti.

Casa con Cantina e Cortile

DA VENDERE

CORSO BAGNI.

Rivolgersi al proprietario IVALDI GUIDO detto *Guarino*.

Sonaglio Felice & Figlio

CHIRURGI - DENTISTA - MECCANICI

Corso Cavour

Casa Benazzo (in fondo ai portici Toso).

Presso la Cartoleria S. DINA

PENNE STILOGRAFICHE

Ultimi Modelli - Prezzi eccezionali.